

"HOT SNOW"

Legenda colori

- **Rosso** = titoli
 - **Nero** = parti condivise o comuni
 - **Verde** = parti di Paolo (PG)
 - **Blu** = parti di Luca (Master)
-

SCHEMA FILM

- TITOLO = **HOT SNOW**
- AMBIENTAZIONE = Poliziesco / criminale
- CONCEPT = Il film si svolge al confine tra Messico e Stati Uniti meridionali, negli anni '80. I tratti salienti sono il caldo opprimente, la presenza della criminalità a ogni livello sociale, lo sfrenato desiderio di denaro, belle donne e macchine veloci. Il crimine, apparentemente, paga. Il film è crudo e violento, senza scendere nello splatter; serio, ma con lo spazio per qualche momento di ironia o sarcasmo (ma senza mai spingersi nella comicità). Il tema principale della colonna sonora è un blues di quelli lenti, acidi, suonati con chitarra acustica e armonica a bocca.
- IL PROBLEMA = Il protagonista deve assolutamente recuperare il carico di droga che i boliviani hanno rubato, prima che lo trovi la polizia o il boss venga a riscuotere il proprio credito nei confronti del protagonista.
- DESIDERATA / INDESIDERATA =
 - Desiderata = [Paolo] Crimine organizzato; [Luca] Una delle persone che danno la caccia al protagonista (vedremo se dalla parte della polizia oppure del boss) è una donna -la stragnocca del film- e tra i due c'è una forte attrazione fisica, anche se sono su lati opposti della barricata.
 - Indesiderata = [Paolo] Storie strappalacrime; [Luca] Protagonista con poco "carattere" (non può essere una mammoletta!)
- TRAILER =
 - [1 - il Problema]. **Parola chiave (Luca)** = **Cassa vuota**. **Scena (Paolo)** = Un giovane uomo in canottiera e jeans scuri, sigaretta in bocca, apre trafelato una cassa di legno, completamente vuota. Egli, gridando "non è possibile, cazzo, non

è possibile”, decide quindi di cercare per tutta la baracca, all’interno della quale si trova anche il cadavere di un uomo di mezza età, con un foro di proiettile nel cranio.

- [2 - scena d’azione con i protagonisti]. **Parola chiave (Paolo)** = macchine della polizia. **Scena (Luca)** = Una Dodge Daytona turbo color rosso sangue fila a tutta velocità in una strada ampia e dritta in mezzo al deserto. Poco distante, quattro auto della polizia californiana stanno tentando di raggiungerla a sirene spiegate. Improvvisamente la Dodge esce dalla strada e prosegue a tavoletta nell’ampio e arido sterrato circostante, lasciandosi alle spalle un cartello con la scritta “Confine col Messico = 3 miglia”. All’interno dell’auto, che sobbalza violentemente a causa dell’alta velocità su strada sterrata, lo stesso uomo della scena precedente è al volante e grida “WOOOHOOO!!!” mentre accanto a lui una bellissima donna, più furibonda che spaventata, abbaia: “Stà un po’ attento, ca##o! Questa macchina è mia!”.
- [3 - antagonisti in un momento di trionfo]. **Parola chiave (Luca)** = pistola alla tempia. **Scena (Paolo)** = Il nostro protagonista è legato ad una sedia, pieno di ematomi e con la testa china. Quando riceve un pugno al volto, cade rovinosamente a terra, ma viene immediatamente rialzato da un energumeno. Un altro uomo, vestito in maniera elegante (ma del quale non viene inquadrato il volto), si avvicina impugnando una pistola e ripetendo: “*finalmente la smetterai di rompermi i cojones, dannato gringo*”. L’uomo elegante avvicina la sua pistola alla tempia del protagonista e toglie la sicura; l’indomito eroe lo provoca: “*avanti, mostrami di averli, i cojones!*”.
- [4 - punto di svolta per i protagonisti]. **Parola chiave (Paolo)** = L’informatore. **Scena (Luca)** = Panoramica tre quarti dall’alto, tonda come se fosse vista da dietro le lenti di un binocolo. Un agente obeso e sudaticcio è al telefono in una cabina telefonica pubblica. Ha l’aria preoccupata e si guarda spesso intorno, timoroso che qualcuno lo senta. Controcampo: all’interno del palazzo di fronte, il protagonista sta osservando la scena con il cannocchiale di un fucile da cecchino. Torce l’angolo della bocca in un ghigno feroce e sussurra: “*Ti ho beccato, pezzo di me##a...*”.
- [5 - lo scontro finale]. **Parola chiave (Luca)** = La villa del boss. **Scena (Paolo)** = Il protagonista sta salendo le scale di una villa lussuosa, ma la telecamera mostra l’atrio della casa, nel quale si trovano a terra un paio di scagnozzi moribondi. Il protagonista entra con fare circospetto in un paio di stanze al piano di sopra, ma ne esce subito. Dopo aver aperto

l'ennesima porta senza risultati, controlla quanti colpi ha a disposizione la sua fidata pistola e grida: *"Ramon, dove diavolo sei? Fatti vedere, brutto figlio di puttana!"* Da dietro un angolo sbuca un uomo armato di fucile a pompa e spara in direzione del protagonista, ma il trailer termina prima di scoprire se qualcuno sia stato colpito.

- **AVVERSITA' A DISPOSIZIONE DEL MASTER** (utilizzate/disponibili)
 - Sequenza 1 = 2/2
 - Sequenza 2 = 4/4
 - Sequenza 3 = 4/4
 - Sequenza 4 = 4/4
-

SCHEDA PG

- NOME, RUOLO, GENERE, ETA' = **SIMON DREXLER** (protagonista), maschio, 37 anni
 - DESCRIZIONE = Alto circa 180cm, fisico atletico ma non eccessivamente nerboruto, capelli neri tenuti molto corti, barba leggermente incolta, occhi di ghiaccio.
 - PERSONALITA' = Determinato a tutto per saldare il suo debito e poter finalmente tornare in California a gestire il suo pub senza timore per la sua famiglia.
 - SPECIALIZZAZIONE = Ex-guardia del corpo
 - LEGAME (perchè...) = Sandy Drexler (mia moglie; mi ha convinto ad abbandonare la mia attività e ad aprire un pub).
 - PECULIARITA' = Ottimo istinto.
 - PUNTI A DISPOSIZIONE (utilizzati/disponibili)
 - Caparbietà = 8/10
 - Specializzazione = 3/3
 - Legame = 3/4
 - Peculiarità = 3/4
 - Punti/Spettacolo = 4/4
 - Punti/Rivincita = 8/8
-

SCHEDE PNG (una per ogni PNG importante)

- NOME, RUOLO, GENERE, ETA' = **RAMON ALVAREZ** (antagonista), maschio, 45 anni
- CARATTERIZZAZIONE = Narcotrafficante, schifosamente ricco, vestito elegantemente. Educato, ma spietato e brutale. Adora torturare e infliggere dolore fisico.
- NOME, RUOLO, GENERE, ETA' = **MARIA AGUILAR** (protagonista), femmina, 27 anni

- CARATTERIZZAZIONE = Bellissima ragazza di etnia latino-americana. Agente della Omicidi. Passionale, tosta, non molto raffinata (un po' un maschiaccio), molto sveglia
- NOME, RUOLO, GENERE, ETA' = **JOSE' VARGAS** (antagonista), maschio, 49 anni.
- CARATTERIZZAZIONE = Detective della Omicidi. Alto, obeso, calvo, sudaticcio, baffi sottili e neri. Arrogante, viscido, porco.
- NOME, RUOLO, GENERE, ETA' = **EDDIE** (protagonista), maschio, 42 anni
- CARATTERIZZAZIONE = Migliore amico di Simon, piccolo trafficante. Molti contatti negli ambienti della malavita.
- NOME, RUOLO, GENERE, ETA' = **EDUARDO CRUZ** (antagonista), maschio, 36 anni
- DESCRIZIONE = Braccio destro di Ramon Alvarez. Alto, muscoloso, ampiamente tatuato, capelli corti neri, cicatrice sul labbro inferiore (spaccato in una rissa anni prima). Intelligente, silenzioso, violento, spietato, completamente fedele al suo capo.
- NOME, RUOLO, GENERE, ETA' = **SANDY DREXLER** (protagonista), femmina, 35 anni.
- DESCRIZIONE = Moglie di Simon Drexler e madre di sua figlia. Bionda, attraente, sembra più giovane della sua età. Dolce, premurosa, innamorata di Simon.

PARTITA

PRIMA SEQUENZA

SCENA 1

- CHI = Simon
- DOVE = Nel deserto, al confine tra Stati Uniti e Messico
- QUANDO = In pieno giorno
- TEMA = Simon scopre che il suo carico di droga è stato rubato, però...

Il film si apre sulle note di "Bad to the bone" degli ZZ Top. Inquadratura raso terra su una strada in mezzo al deserto. Il sole a picco rende la strada rovente e genera ondate di calore che fanno tremolare l'immagine. Non c'è nessuno in vista. Dopo qualche secondo un'Harley Davidson spunta all'orizzonte, avvicinandosi alla telecamera. Il centauro, naturalmente, è Simon.

Quando la moto raggiunge la telecamera, l'inquadratura la segue e mostra che Simon si sta dirigendo verso una baracca in legno fatiscente e polverosa - l'unica costruzione nel raggio di

svariate miglia.

Scendendo dalla moto, l'uomo sputa a terra un chewing gum, esclamando "*maledette gomme alla nicotina*", poi si accende una sigaretta e si dirige verso la baracca. La porta è semi-aperta e Simon si insospettisce, estraendo la pistola ed entrando con fare molto circospetto. All'interno, si trova un uomo di mezza età con un grande foro di proiettile in fronte, ma l'attenzione del protagonista è totalmente rivolta a una piccola scatola di legno. Simon la apre, ma al suo interno non trova nulla ed esclama "*non è possibile, cazzo, non è possibile*". Disperato, mette l'intera baracca sottosopra, alla ricerca del contenuto della cassa, ma senza alcun successo. Nella distrazione, il protagonista ha spostato anche il cadavere dell'uomo, rimanendo macchiato del suo sangue. Simon cammina quindi nervosamente per la stanza pensando al da farsi: "*Eddie, Eddie saprà chi traffica in questa zona, devo contattarlo*".

Un secondo dopo si sente in lontananza il rumore delle sirene della polizia. Chiunque abbia sparato all'uomo nella baracca deve aver fatto anche una soffiata alle forze dell'ordine.

"*Mi hanno incastrato proprio bene!*" mastica amaro Simon pensando febbrilmente a cosa fare.

CONFLITTO

- Posta del Master = Gli agenti catturano Simon
- Posta del PG = Far perdere le proprie tracce prima di raggiungere il più vicino centro abitato.
- Puntata del Master = Non punto nessuna Avversità.
- Puntata del PG = Non punto nulla.
- Risoluzione = Visto che siamo nella prima sequenza, il PG gode di un bonus di 2 punti. Differenza punti = **2 (a favore del PG)**; soglia d12 = **4**; lancio d12 = **5**; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il PG).

Il protagonista inforca molto rapidamente la sua motocicletta e si dirige a tutta birra verso il più vicino centro abitato, sperando di trovare un nascondiglio più facilmente che in chilometri quadrati di deserto. Fortunatamente, la cittadina non è molto lontana, ma le ampie strade extraurbane statunitensi non si prestano alle acrobazie nel traffico. Sulla highway, però, è appena avvenuto un incidente che ha coinvolto diversi mezzi, fra cui un tir adibito al trasporto di auto. Simon si guarda alle spalle: le auto, sirene spiegate, sono sempre più vicine e la strada di fronte a sé è praticamente bloccata. Con un'accelerata improvvisa, però, il motociclista decide di salire sulla rampa del tir per saltare oltre l'ingorgo, proseguendo poi indisturbato mentre i poliziotti imprecano e, infastiditi, sono costretti a occuparsi del tamponamento.

SCENA 2

- CHI = Simon e Eddie
- DOVE = In un bar
- QUANDO = In pieno giorno, appena dopo la fuga
- TEMA = Eddie rivela a Simon chi lo vuole incastrare, però...

Simon parcheggia la moto ed entra nel bar malfamato frequentato abitualmente da Eddie. Un tempo Simon avrebbe detto "frequentato dal *suo amico* Eddie", ma ora non ne è più così sicuro. Mentre il juke-box suona *Sharp dressed man*, Simon attraversa il locale e si avvicina ad Eddie, che sta giocando a biliardo ed è voltato di spalle, quindi non si è accorto della presenza del protagonista.

Simon gli strappa la stecca di mano e poi la ripone sul tavolo quando Eddie si volta; "*ti devo parlare*" e i due si siedono al tavolo meno illuminato, ma con un'ottima visuale sull'ingresso. "*Lo vedi questo cazzo di sangue? E' di quello stronzo che doveva tenermi d'occhio il carico. Sai che io di te mi fido, ma ora devi aiutarmi a risolvere questo casino... e soprattutto a recuperare la roba!*"

Eddie risponde nervosamente: "*Senti, Simon, lo sai che per me sei come un fratello... vorrei aiutarti, davvero, però così ho le mani legate. Hai idea di cosa può capitarmi solo per il fatto che sto parlando con te adesso? Tutti ti hanno visto entrare sporco di sangue, quindi entro domani la polizia verrà di sicuro a interrogarmi. Sai che sono in libertà vigilata, quindi se voglio stare fuori di galera non posso permettermi di avere guai con gli sbirri... Mi dispiace, amico, ma non posso fare niente...*"

Simon non può evitare di notare che Eddie, mentre parla, rivolge continuamente lo sguardo preoccupato verso il tavolo da biliardo, dove il suo compagno -un tizio nuovo, mai visto prima- lo aspetta appoggiato alla stecca, fissandolo insistentemente come per tenerlo sotto controllo.

"*Tu mi hai messo in questo casino e tu mi ci tiri fuori, ora! Non me ne frega niente di quello che rischi tu, io in questo momento non ho niente da perdere...*" Simon è abbastanza alterato, ma riesce ancora a parlare a voce non troppo alta, per evitare di destare troppe attenzioni indiscrete. "*Quindi, tu adesso mi dici chi ha voluto fregarmi e dove posso trovarlo!*" Il protagonista afferra Eddie per il collo della camicia.

CONFLITTO

- Posta del Master = Simon viene interrotto prima che Eddie gli riveli chi lo ha fregato.
- Posta del PG = Eddie rivela effettivamente che i boliviani hanno fregato Simon.
- Puntata del Master = 2 Avversità (totale = 6 punti).
- Puntata del PG = Niente!
- Risoluzione = Visto che siamo nella prima sequenza, il PG gode di un bonus di 2 punti. Differenza punti = **4**; soglia d12 = **2**; lancio d12 = **2**; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il **Master**).

Non appena Simon afferra la camicia di Eddie, il suo compagno di biliardo si stacca dal tavolo e si avvicina a passo di corsa impugnando minacciosamente la stecca.

CONFLITTO

- Posta del Master = Lo sconosciuto mette KO Simon a furia di botte.
- Posta del PG = Qualcuno interviene e Simon riesce a eclissarsi.
- Puntata del Master = Nulla.
- Puntata del PG = Nulla.

- **Risoluzione** = Visto che siamo nella prima sequenza, il PG gode di un bonus di 2 punti. Differenza punti = **2**; soglia d12 = **4**; lancio d12 = **7**; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il **PG**).

Simon schiva abilmente il colpo di stecca e a finire tramortito a terra è un altro avventore; questo incidente scatena una vera rissa all'interno del locale, con la maggior parte dei clienti che decidono in qualche modo di intervenire. Eddie fugge dal retro e quando Simon se ne accorge, non è più possibile raggiungerlo. Tuttavia, il protagonista riesce a raggiungere l'uscita, per inforcare la sua Harley e cercare un posto in cui darsi una ripulita.

Non appena Simon raggiunge la moto, parcheggiata dietro al locale, viene afferrato alle spalle da un uomo che lo immobilizza, gli copre la bocca con la mano e lo trascina di forza in un vicolo lì accanto. Mentre Simon tenta di liberarsi riconosce la voce dell'aggressore e si calma: è Eddie.

"Sei una testa di c@##o, Simon! Entrare nel bar coperto di sangue e farti notare in quel modo! Sia la polizia che i boliviani mi stanno col fiato sul collo, come potevo aiutarti? Non hai visto Eduardo che mi controllava?"

"Eduardo? Fammi capire: l'uomo con cui giocavi a biliardo è Eduardo Cruz?"

"Esatto, il braccio destro di Ramon Alvarez. Mi sta attaccato come una zecca, non mi molla nemmeno quando vado al cesso!"

"Me#£a! Si mette male... Ma perchè Alvarez vuole incastrarmi? Non gli ho mai pestato i piedi!"

"Chi lo sa... probabilmente ha deciso di allargare il giro e vuole far fuori la concorrenza. Io sono ancora vivo solo perchè ho dei buoni contatti, ma appena avranno finito di spremersi come un limone sarò cibo per vermi!"

In lontananza si iniziano a sentire le sirene della polizia. Qualcuno deve averla chiamata quando è scoppiata la rissa nel bar. Eddie termina frettolosamente la conversazione:

"Ascolta: siamo entrambi nei guai fino al collo e per uscire da questo casino ci serve un piano, ma ora non c'è tempo. Troviamoci al solito posto tra un paio d'ore. Mi serve solo il tempo di seminare quello str###o di Eduardo, poi ti raggiungo."

Simon prende la moto e scappa prima che arrivi la polizia. Dopo aver visto l'amico partire, Eddie si accende una sigaretta e si volta per sparire nel vicolo, ma il fumo gli si strozza in gola per il terrore: Eduardo Cruz è davanti a lui e probabilmente ha sentito tutto.

SCENA 3

- CHI = Maria Aguilar, Josè Vargas
- DOVE = Sul luogo dell'omicidio (vedi scena 1)
- QUANDO = Mentre Simon è nel bar con Eddie
- TEMA = La polizia cerca indizi sull'autore dell'omicidio

Mentre Simon è nel bar con Eddie, la polizia sta facendo i rilievi nel capanno in mezzo al deserto. L'ultimo ad arrivare è il detective della Squadra Omicidi Josè Vargas, un omone obeso,

calvo e perennemente sudaticcio con l'incarico di dirigere le indagini. Appena sceso dall'auto, Vargas si dirige ondeggiando verso la collega assegnata al caso insieme a lui e che si trova sulla scena del crimine già da un pezzo: la giovane e bellissima agente Maria Aguilar.

- Allora, Aguilar, che mi dici?

- Sembra un'esecuzione premeditata, Vargas. Quel poveraccio si è beccato un proiettile in fronte da distanza ravvicinata... è morto ancora prima di cadere a terra.

- Segni di colluttazione?

- Nessuno. Evidentemente la vittima conosceva il suo assassino.

- Qualche idea sul movente?

- Vede quella cassetta in legno? E' vuota e non è impolverata, quindi è stata aperta di recente... con una certa energia, direi, visto com'è ridotto il lucchetto. Stiamo ancora aspettando la scientifica, però secondo me conteneva...

- ...droga. Già. Così vicino al confine è un'ipotesi plausibile. Dovremo mettere in preallarme la narcotici...

- Già fatto. Ho avvisato via radio la centrale dieci minuti fa.

- Ottimo lavoro, Maria! Stai imparando proprio bene!

La giovane agente sorride, vagamente imbarazzata.

- Eh... Grazie, detective...

Vargas avvicina il suo faccione al viso di Aguilar, sorridendole in modo un po' viscido.

- Puoi chiamarmi José...

Lei subito si allontana e riprende a parlare di lavoro, nel tentativo di uscire dall'impasse senza offendere il suo capo.

- C'è un altro dettaglio. Abbiamo trovato tracce recenti di una moto sul terreno qui fuori, portano verso la statale. Potrebbero appartenere all'assassino che si dirigeva in città.

- Come fai a dire che l'assassino si è diretto in città e non dalla parte opposta?

- Ho fatto un controllo con i colleghi della stradale. Meno di un'ora fa un balordo su una Harley Davidson è passato sopra ad un incidente a quattro chilometri da qui...

- Ehi, frena un attimo! Cosa c@##o vuol dire che è passato 'sopra' ad un incidente?

- Esattamente quello che sembra. Quel pazzoide ha usato la rampa di un tir come trampolino ed ha letteralmente saltato l'ingorgo atterrando dall'altra parte.

José Vargas scoppia in una risata gracchiante, battendosi la mano sulla coscia, poi si ferma a fissare l'orizzonte nella direzione in cui il fuggitivo ha cercato la salvezza e sussurra alcune parole immaginando di rivolgersi direttamente a lui:

- Tu sì che sai farti notare, ragazzo! Sembra che metterti le manette ai polsi sarà facile... più facile di quanto pensassi...

SECONDA SEQUENZA

SCENA 4

- CHI = Simon

- DOVE = in una cabina telefonica
- QUANDO = poco dopo la fuga dal locale
- TEMA = Simon cerca di avvisare telefonicamente la moglie prima che Alvarez la trovi

Preoccupato per la piega che stanno prendendo gli eventi, Simon si ferma ad una cabina telefonica e telefona a casa. Deve avvertire sua moglie del pericolo che corre.

CONFLITTO

- Posta del Master = Simon non riesce a parlare con sua moglie.
- Posta del PG = Mia moglie e mia figlia fuggono di casa prima che Alvarez giunga là.
- Puntata del Master = 1 Avversità (vale 3 punti).
- Puntata del PG = 1 legame con la moglie (vale 2 punti).
- Risoluzione = Differenza punti = 1; soglia d12 = 5; lancio d12 = 5; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il **Master**).

Simon si fruga nelle tasche alla ricerca di una moneta per il telefono. Alla fine ne trova una. Compone febbrilmente il numero telefonico di casa sua e attende la risposta.

A casa di Simon il telefono squilla ma nessuno va a rispondere. In lontananza si sente il rumore dell'acqua che scroscia in una doccia.

Nella cabina telefonica Simon si morde il labbro sussurrando:

- *Andiamo... rispondi...*

A casa l'inquadratura si muove lentamente lungo un corridoio e passa davanti alla porta aperta della camera della figlia tredicenne. Lei è seduta sul letto, ha in mano un Walkman, indossa le cuffie e canticchia *Like a Virgin* di Madonna. Ovviamente non sente il telefono squillare. In sottofondo il rumore della doccia continua.

Nella cabina telefonica Simon è sempre più nervoso:

- *Avanti, Sandy, prendi quella cazzo di cornetta...*

A casa l'inquadratura si sposta in bagno, dove dietro la tendina si intravede la silhouette di Sandy che finisce di fare la doccia. Chiude il rubinetto e sente il telefono squillare. Scosta un po' la tenda e fa capolino per esserne certa, poi -dopo un altro squillo- afferra l'asciugamano lì vicino.

Nella cabina telefonica Simon ha ormai i nervi a fior di pelle. Si guarda intorno agitato, non riesce a stare fermo. Il sospetto che Alvarez abbia mandato qualcuno a rapire la sua famiglia sta diventando terribilmente concreto. Un altro squillo a vuoto, poi Simon non resiste più. C'è un solo modo per assicurarsi che moglie e figlia stiano bene: controllare di persona! Simon butta giù la cornetta ed esce di scatto dalla cabina.

A casa, Sandy -con i capelli bagnati e indosso solo l'asciugamano- solleva la cornetta proprio nel momento in cui Simon riaggancia.

- *Pronto?*

- **CLICK**

- *Pronto? Ma chi parla?*

- **TU-TU-TU-TU-TU-TU...**

Stacco alla scena successiva.

SCENA 5

- CHI = Maria Aguilar, Simon Drexler
- DOVE = Per strada
- QUANDO = Subito dopo la scena precedente
- TEMA = Maria prova a fermare Simon

Maria Aguilar è nella fatiscante auto di Josè Vargas, con un diavolo per capello. Sfoggiando un falso sorriso imita sarcasticamente la voce melliflua del suo capo:

- Maria, visto che devi tornare alla centrale, per favore porta la mia auto dal carrozziere che si trova a tre isolati di distanza. La tua auto di servizio la riporterò alla centrale io più tardi...

Poi mette il broncio, borbottando tra sè e sè:

- Brutto stro##o rotti##o! Trattarmi come se fossi la sua servetta personale! E fessa io che lo assecondo! Ma la prossima volta gli...

I piani di vendetta di Maria vengono bruscamente interrotti da una chiamata alla radio... e a parlare è proprio il detective Vargas.

- Maria, sono Josè. Ho ricevuto una segnalazione dai colleghi di pattuglia nella zona Ovest. Il nostro assassino ha un nome.

- C-come scusi?

- Drexler. Simon Drexler. A quanto pare quel bastardo è andato a trovare in un bar un suo ex-compagno di affari, un tale Eddie. I due hanno litigato e qualcuno ha provato a separarli, ma si è innescata una rissa. Mentre il barista chiamava la centrale, Eddie ha approfittato della confusione per filarsela, ma Drexler l'ha seguito. Quando i colleghi sono arrivati hanno trovato il bar distrutto e un sacco di idioti lacerato-contusi, più Eddie accoltellato, in un lago di sangue nel vicolo sul retro del locale. Nessuna traccia di Simon.

- Come facciamo a sapere che Drexler è il nostro uomo? Lo ha confermato quel tizio, Eddie?

- No, Eddie è in coma, sta tra la vita e la morte. Però Drexler in quel locale era conosciuto. La descrizione dei vestiti e della moto corrisponde con quella dell'incidente stradale di cui mi hai parlato prima. Ho anche la targa, tienila a mente: California-D-87821. Ho già avvertito la centrale.

- Ok, capo. Passo e chudo.

Maria ferma l'auto ad un semaforo rosso, ripetendo mentalmente la targa per non dimenticarla. L'occhio le cade distrattamente su una Harley Davidson parcheggiata accanto ad una cabina telefonica, pochi metri più avanti.

La targa è esattamente California-D-87821.

- Oh, ca##o!

Un uomo di circa 35 anni, presumibilmente Simon Drexler, esce di corsa dalla cabina, salta in sella, mette in moto e parte a razzo col semaforo ancora rosso.

- OH, CA##O!!!

Maria mette la sirena sul tettuccio, pigia sull'acceleratore e parte in sgommata all'inseguimento.

- Sei mio, figlio di pu####a!

CONFLITTO

- Posta del Master = Maria riesce a fermare Simon.
- Posta del PG = Simon raggiunge casa sua prima degli uomini di Alvarez
- Puntata del Master = 1 Avversità (vale 3 punti).
- Puntata del PG = 1 Caparbieta (vale 1 punto).
- Risoluzione = Differenza punti = **2**; soglia d12 = **4**; lancio d12 = **10**; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il Master).

Simon e Maria sfrecciano come fulmini per le vie della città, ignorando i semafori e schivando le auto che viaggiano in senso contrario. Dopo alcuni minuti di inseguimento, Simon crede di aver seminato Maria, ma improvvisamente vede la sua auto comparire da una laterale e pararsi di fronte a sè, tagliandogli la strada. Per evitare l'impatto, Simon frena bruscamente facendo slittare la moto a terra e rovinando al suolo insieme a lei. Contuso ma illeso, Simon si rialza sui gomiti mentre Maria scende dall'auto con la pistola in pugno.

- Fermo dove sei! Faccia a terra e mani dietro la schiena!

Simon non credeva che quella ragazzina potesse metterlo in difficoltà, invece lo aveva proprio fottuto. Tuttavia, il suo istinto gli diceva che non tutto era ancora perduto, forse... *Tu, tu stai arrestando l'uomo sbagliato: non ho ammazzato io il tizio nella baracca, sono innocente!*

- Sì, certo, come no! E allora come facevi a sapere che ti stavo cercando proprio per quell'omicidio? Ti sei fregato da solo, bello!

Eppure, nonostante tutto, l'agente Aguilar scorge nello sguardo di Drexler una disperazione sincera, che non ha mai visto nei criminali che vengono arrestati. E' come se Simon fosse sinceramente preoccupato per qualcosa di più importante del suo arresto. Così rimane con la pistola puntata, ma per il momento non lo arresta.

Lo so perchè vi ho visto arrivare mentre ero nella baracca, sono arrivato dopo l'omicidio. Simon si accorge dell'insicurezza della poliziotta e spera in qualche modo di poterla convincere. Senti, se non mi credi arrestami... Ma sappi che potresti avere la vita di mia figlia sulla coscienza.

Maria rimane molto colpita dalle parole di Simon e soprattutto dallo sguardo: è quello di un uomo che non ha nulla da perdere. *"E' sincero, ca###o!"* -si rende conto l'agente- *Sua figlia potrebbe essere davvero in pericolo!"*

Eppure la Aguilar sa che non può permettersi il lusso di lasciarlo andare, anche se l'istinto le urla di farlo...

CONFLITTO

- Posta del Master = Simon viene arrestato
- Posta del PG = Maria aiuta Simon nel tentativo di salvare la sua famiglia
- Puntata del Master = 1 Avversità (vale 3 punti)
- Puntata del PG = 1 Peculiarità e 2 Punti rivincita (valgono 5 punti)
- Risoluzione = Differenza punti = **2**; soglia d12 = **4**; lancio d12 = **5**; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il PG)

La Aguilar sembra inamovibile: fa alzare il sospettato, lo ammanetta e lo infila in macchina prima di mettersi alla guida. Simon, ormai, è rassegnato: non è nemmeno riuscito a convincere questa sbirra alle prime armi, come potrebbe riuscire a difendere la propria famiglia? Maria mette in moto e poi chiede al prigioniero *“come hai detto che si chiama tua figlia?”* “Rachel” risponde trafelato Simon, con ancora un filo di speranza. *“Se le cose stanno come dici, è meglio che andiamo a vedere... Ma poi tu finisci dritto in cella!”* L’eroe non crede alle parole della donna, finalmente qualcuno è dalla sua parte! *“Ora passiamo a prendere la mia auto, che questa è del mio capo, poi quando arriveremo alla frontiera dirò che ti devo tradurre in un carcere americano e guai a te se fai scherzi.”* Simon annuisce e sorride, mentre Maria spinge forte sull’acceleratore...

SCENA 6

- CHI = Maria Aguilar, Simon Drexler, qualche scagnozzo di Alvarez
- DOVE = Verso la casa di Simon
- QUANDO = Poco dopo la scena precedente
- TEMA = Maria e Simon provano a proteggere Sandy e Rachel dai malviventi

I timori di Simon si rivelano fondati. Dopo aver passato il confine ed essere arrivati nei pressi della casa dove vivono Sandy e Rachel, Maria e Simon notano un furgone sospetto fermarsi proprio davanti all’abitazione. Ne scendono due energumenti dalla faccia poco raccomandabile, mentre l’autista rimane al posto di guida col motore acceso.

“Eccoli, sono sicuramente loro! Toglimi le manette e dammi una pistola!”

“Col cavolo! Ti ricordo che io sono fuori dalla mia giurisdizione, tu sei in arresto e loro non hanno fatto niente di mal...”

Maria non fa in tempo a finire la frase che dal furgone scende anche un terzo uomo: Eduardo Cruz! Il braccio destro di Alvarez si avvia verso la porta di casa Drexler, già presidiata dagli altri scagnozzi, estraendo una pistola dalla fondina nella giacca.

“Ok -si corregge Maria- adesso è ora di intervenire! Ecco le chiavi delle manette, la pistola è nel cruscotto.”

CONFLITTO

- Posta del Master = Gli scagnozzi rapiscono Sandy e Rachel
- Posta del PG = Sandy e Rachel non vengono rapite e i malviventi si danno alla fuga
- Puntata del Master = 1 Avversità (vale 3 punti)
- Puntata del PG = 1 legame
- Risoluzione = Differenza punti = **1**; soglia d12 = **5**; lancio d12 = **2**; esito = **vince il contendente con il punteggio minore** (cioè il PG)

“Mani in alto! Sono una poliziotta, sono armata e non esiterò ad utilizzare la pistola!” Maria sembra davvero essere convinta delle sue parole, ma i malviventi le hanno probabilmente

sentite molte volte e non ci fanno nemmeno caso, entrando in casa con la forza. Simon, nel frattempo ha qualche problema con il cruscotto, bloccatosi nel momento meno opportuno, perciò decide di procedere disarmato. Cruz spara in direzione della poliziotta, ma Drexler si tuffa su di lei e il proiettile si conficca in un palo poco distante.

Eduardo entra in casa e si dirige immediatamente al piano di sopra, alla ricerca della bambina, mentre gli scagnozzi si occupano di Sandy. Simon entra e si scaglia immediatamente sul malintenzionato che tiene ferma sua moglie e lo scaraventa di piena forza contro la libreria, che cade addosso all'uomo impedendogli la fuga. Recuperata la pistola, il nostro eroe stende un altro malvivente con il calcio dell'arma, mentre un tavolino di finto cristallo finisce in frantumi a causa di un energumeno che vi precipita sopra, colpito da un calcio di Maria. Vista la malparata, gli altri scagnozzi fuggono a gambe levate, ma l'attenzione dei protagonisti è attirata dalle grida di Rachel, al piano di sopra.

Cruz ha preso la bambina e sta per scendere le scale portandola su una spalla e maneggiando la pistola con l'altro braccio. Simon sale la rampa di soppiatto e quando Maria distrae il malvivente, Drexler gli è alle spalle e, puntandogli alla testa una pistola appena recuperata da uno scagnozzo, lo obbliga a lasciare Rachel. Discese le scale, Simon lascia Cruz nelle mani di Maria, che però abbassa per un secondo la guardia, cercando le manette, e viene sbattuta a terra da una spallata dell'uomo, che si precipita nel furgone e fugge con un paio di scagnozzi. La bambina è piangente in braccio al padre, mentre Sandy è seduta su una poltrona, quasi in uno stato catatonico indotto dallo shock. La poliziotta esce di casa e spara invano al furgone, ma poi rientra per tenere d'occhio Simon.

SCENA 7

- CHI = Maria Aguilar, Simon Drexler, Sandy, Rachel
- DOVE = Sulla strada verso il confine col Messico
- QUANDO = Subito dopo la scena precedente
- TEMA = Durante la fuga Sandy viene ferita gravemente, però...

- Via da qui, presto!

Maria, Simon, Sandy e Rachel scattano verso la Dodge Daytona della poliziotta, salgono e partono sgommando. Simon, essendo disarmato, si mette alla guida. Accanto a lui siede Maria con la pistola in pugno, mentre sul sedile posteriore Sandy abbraccia Rachel.

Mentre l'auto esce sfrecciando dalla città, puntando dritta verso il confine col Messico, Sandy cerca di dare un senso a ciò che è appena accaduto:

- Simon, che succede? Chi erano quegli uomini?

Simon prova una profonda vergogna nel dover confessare alla moglie di essersi dedicato al crimine per cercare di risollevarle le sorti del pub in cui lavoravano, ma sente il bisogno di farlo, nella speranza che Sandy possa capire e forse perdonarlo. *“Sono persone a cui devo dei soldi, persone che non si fermano davanti a nulla pur di recuperare quella somma. Ora dobbiamo cercare un posto sicuro per te e Rachel.”*

Rachel sbotta:

- *Ma avevi detto che smettevi!*

- *Rachel, cosa...*

- *Credi che non sappia niente, mamma? Quando ne avete parlato quella sera, mentre credevate che io dormissi, ho sentito tutto! Papà aveva detto che sarebbe uscito dal giro! E invece guarda per colpa sua in che situazione siamo finite!*

Le parole di Rachel sono un colpo al cuore per Simon: non avrebbe voluto coinvolgere la moglie in questi affari, figuriamoci la figlia. *"Piccola, il papà ha sbagliato... Cercava di fare la cosa giusta e ha sbagliato. Ma adesso, grazie all'aiuto di questa poliziotta, metterà tutto a posto e potremo tornare a vivere felici, se vorrai perdonarmi..."*

Nello specchietto retrovisore, nel frattempo, inizia a stagliarsi la sagoma di un veicolo sospetto, probabilmente lanciato all'inseguimento di Simon.

- *Scusate se vi interrompo, ma abbiamo compagnia!* - sibila Maria guardando attraverso il lunotto posteriore.

- *L'ho visto. -conferma Simon- Ora provo a seminarlo. Tenetevi forte!*

Con una brusca sterzata la Dodge Daytona turbo dell'agente Aguilar esce di strada e prosegue a tavoletta nell'ampio e arido sterrato circostante, lasciandosi alle spalle un cartello con la scritta "Confine col Messico = 3 miglia". All'interno dell'auto, che sobbalza violentemente a causa dell'alta velocità su strada sterrata, Maria protesta:

- *Stà un po' attento, ca##o! Questa macchina è mia!*

- *Dovrai poi spiegarmi come fa una poliziotta ad avere un'auto del genere!* - chiede Simon.

- *L'ho vinta.*

- *Seee, dicono tutti così!*

- *Guarda che è vero! Era il primo premio ad una gara di...*

Rachel si intromette:

- *Ne parlate dopo! Quelli ci stanno ancora dietro!*

Il furgone non ha mollato l'inseguimento, anzi, sta lentamente guadagnando terreno.

L'uomo seduto accanto al guidatore abbassa il finestrino e imbraccia un fucile a pompa.

- *BANG!*

Il primo colpo va a vuoto. Maria risponde al fuoco, ma senza successo.

- *BANG!*

La seconda fucilata colpisce la fiancata dell'auto, crivellandola di piccoli fori, ma per fortuna nessun pallino riesce a penetrare all'interno. Rachel urla terrorizzata e Sandy la tira a sè, facendole scudo con il proprio corpo.

- *BANG!*

Il terzo colpo manda in frantumi il lunotto posteriore e una miriade di frammenti di vetro vola dappertutto nell'abitacolo.

- *Sandy! Rachel! State bene?* - chiede Simon preoccupatissimo, non potendo staccare gli occhi dalla strada.

- *Mamma? Mamma? Oddio, papà! La mamma non risponde! E' ferita alla testa! E' piena di sangue! Credo che sia morta!*

- *Non pensarlo nemmeno!* -interviene Maria Aguilar- *Premi due dita sul lato del collo e dimmi se il cuore batte ancora!*

- ...sì, batte... ma è molto debole e il sangue continua ad uscire...

- Bene. Ora, Rachel, prendi un fazzoletto o un pezzo di stoffa e premi forte sulla ferita. Aiuterai a contenere l'emorragia...

- BANG!

Un'altra fucilata, fortunatamente a vuoto, ricorda a tutti che gli inseguitori sono ancora lì dietro. Il confine è vicino, ma in queste condizioni sembra lontano quanto la Luna dalla Terra.

CONFLITTO

- Posta del Master = Gli inseguitori riescono a fermare la fuga dei protagonisti prima del confine
- Posta del PG = Simon guida l'auto oltre il confine senza rimediare troppi danni
- Puntata del Master = Per questa sequenza non mi è rimasto più nulla da puntare... ^ __ ^
- Puntata del PG = 1 Caparbietà.
- Risoluzione = Differenza punti = 1; soglia d12 = 5; lancio d12 = 3; esito = **vince il contendente con il punteggio minore** (cioè il Master)

Simon si distrae per controllare che l'ultima fucilata non abbia colpito Sandy o Rachel e prende male le distanze da una roccia davanti a sé.

La Dodge Daytona impatta la roccia a tutta velocità, spezzando di netto un semiasse e finendo fuori controllo. Dopo un paio di testa-coda l'auto si ferma in una nuvola di polvere.

Mentre la polvere si dirada e gli inseguitori fermano il furgone poco lontano, Simon trascina Sandy fuori dall'auto insieme a Rachel. Poi è il turno di Maria, che ha battuto la testa ed è incosciente.

Gli uomini di Alvarez, con le armi spianate, si avvicinano cautamente all'auto distrutta mentre, dietro di essa, sono nascosti Simon, Maria, Sandy e Rachel.

CONFLITTO

- Posta del Master = Gli inseguitori catturano Simon, Sandy, Rachel e Maria.
- Posta del PG = Le pallottole di Simon convincono i malviventi a tornare sui propri passi
- Puntata del Master = Per questa sequenza non mi è rimasto più nulla da puntare.
- Puntata del PG = 1 specializzazione: in fondo, sparare e proteggere qualcuno rientra nel lavoro della guardia del corpo, no? Assolutamente sì! ^ __ ^
- Risoluzione = Differenza punti = 2; soglia d12 = 4; lancio d12 = 9; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il PG)

Drexler deve assolutamente riuscire a proteggere le tre donne che viaggiano con lui, altrimenti tutto quanto compiuto finora sarà stato vano. A fatica, l'uomo riesce a portarsi dietro una roccia, per avere un qualche tipo di copertura e una protezione per le donne. Gli uomini di Alvarez, proteggendosi con quel che resta della Dodge Daytona, sfiorano più volte Drexler con i loro proiettili, ma, fortunatamente, non vanno mai a segno. Simon riesce invece a colpire con una pallottola il serbatoio dell'auto di Maria, facendole prendere fuoco e convincendo i malviventi a fuggire rapidamente, prima della imminente esplosione. La poliziotta si riprende appena in tempo per osservare la sua amata Daytona al rogo, ma l'uomo la invita ad allontanarsi

approfittando della nuvola di fumo, alla ricerca di un riparo o di un modo per soccorrere Sandy.

Il gruppo si allontana verso il confine, sotto il sole rovente, in condizioni disperate.

Sandy, portata in braccio da Simon, continua ad essere incosciente e a perdere sangue; Rachel tiene premuta la ferita sulla testa della madre ed è anche lei coperta di sangue e polvere, mentre piange sottovoce "Mamma, ti prego, non morire..."

Maria resta in silenzio, rendendosi conto che la sua incursione negli Stati Uniti, finita malissimo, le costerà quantomeno la carriera, se non la prigione.

Simon, con gli occhi lucidi e un nodo alla gola, è divorato dalla consapevolezza che l'incubo che sta vivendo è in gran parte colpa sua.

La telecamera ruota verso l'alto inquadrando il sole abbagliante, poi l'immagine sfuma verso il bianco.

TERZA SEQUENZA

SCENA 8

- CHI = Simon, Maria, Sandy, Rachel
- DOVE = Cittadina sperduta oltre il confine messicano
- QUANDO = Non appena terminata la sparatoria con i malviventi
- TEMA = Simon prova a rintracciare Eddie per ottenere qualche aiuto

Dopo alcuni minuti di marcia silenziosa nel deserto, Maria Aguilar prende la parola rivolta a Simon:

- Sai che c'è? Non voglio perdere il lavoro per averti aiutato a salvare la tua famiglia invece di portarti in cella subito!

- Cosa vuoi dire?

- Che quando arriveremo al confine dovrò dare un mucchio di spiegazioni alla polizia di frontiera! Ad esempio vorranno sapere perchè una poliziotta messicana ha fatto espatriare un uomo agli arresti senza alcuna autorizzazione, per poi tentare di rientrare in Messico dopo uno scontro a fuoco. Capisci che questo non me lo posso permettere, vero?

- Allora cosa vuoi fare, eh?!? -scatta rabbiosamente Simon- Salvare la faccia facendo la parte dell'eroina? Far finta che ti ho costretto io ad attraversare il confine e che poi mi hai arrestato di nuovo? E' questo che vuoi? Salvare la tua schifosa carriera sulla pelle mia e della mia famiglia?

Dopo un momento di silenzio generale, la figlia sbotta:

- Papà, non hai capito un ca##o!

Simon rimane interdetto mentre Maria scoppia a ridere.

- Ahahah! Rachel ha ragione! Tranquillo, non consegnerò nessuno alla polizia di frontiera degli Stati Uniti, non converrebbe nemmeno a me! La mia proposta era diversa: conosco alcuni cunicoli sotterranei che i contrabbandieri usano per far transitare gli immigrati clandestini, supereremo il confine usando uno di quelli. Una volta in Messico sarò di nuovo nella mia

giurisdizione e tutto sarà più semplice. Però devo ammettere che la tua idea non è male! Potrei usarla più tardi, quando ti arresterò davvero...

Simon rimane senza parole. L'unica frase che alla fine gli esce dalla bocca è:

- Rachel, non dire le parolacce...

Sulla musica di *Wanted Dead or Alive* di Bon Jovi, una carrellata di immagini racconta gli eventi successivi: il cunicolo trovato dietro una copertura di sterpaglie secche; l'uscita dal cunicolo sul lato messicano; il risveglio di Sandy che riapre gli occhi anche se debolissima e pallida come un cencio per il sangue perso; Maria che ferma un pick-up solitario lungo la strada polverosa; il pick-up che trasporta tutti verso la cittadina più vicina.

La musica sfuma con il pick-up che riparte dopo aver scaricato i passeggeri davanti all'unico minuscolo ambulatorio medico di quella cittadina sperduta in mezzo al nulla. Il dottore mette Sandy su un lettino e chiama d'urgenza un'ambulanza per far trasportare la donna all'ospedale più vicino. Rachel rimane al capezzale della madre senza mai lasciarle la mano. Maria e Simon rimangono soli, un po' in disparte.

L'agente Aguilar sorride:

- Ce l'abbiamo fatta: Sandy sopravviverà!

Poi estrae le manette dalla custodia e la sua voce si fa più dura:

- Dammi i polsi, Simon. Ora tocca a te rispettare l'accordo.

"Salva? Spero tu stia scherzando, vero? Mia moglie e mia figlia si trovano in un ospedale messicano senza alcuna sorveglianza e tu ritieni che Sandy sia salva? No, Maria, ti sbagli: io non mi lascerò arrestare da te fin quando questa storia non sarà finita, finché Alvarez non sarà dietro le sbarre a marcire per almeno vent'anni... Quindi, o continui ad aiutarmi a fare la cosa giusta, oppure torni ad essere un semplice ostacolo tra me e il mio obiettivo."

- Di Alvarez non ti devi preoccupare: prima sul pickup ho avvisato via sms José Vargas, il mio capo, che sta già arrivando. Metterà due squadre a sorvegliare Sandy e Rachel ventiquattr'ore al giorno e se gli uomini di Alvarez si faranno vivi, li prenderemo. Quanto a te... testimonierò a tuo favore e racconterò che hai salvato eroicamente non solo la tua famiglia, ma anche la vita di una poliziotta. In tribunale dovrebbe renderti la vita molto più facile.

"Ti fidi davvero del tuo capo? Credi che Alvarez sia riuscito ad arrivare fino a dov'è adesso senza qualche aggancio nelle forze dell'ordine? Mi dispiace, ma io di questo Vargas non mi fido..."

- Senti, ammetto che il mio capo non è un campione di simpatia, ma tu sei decisamente paranoico! Comunque non ha più importanza: eccolo che arriva.

L'auto di José Vargas parcheggia in quel momento nel cortile polveroso. Si apre la portiera e il corpulento detective scende barcollando dalla vettura.

"Ti avviso che se succede qualcosa alla mia famiglia metto a ferro e fuoco questo posto!" Dopo aver pronunciato queste fugaci parole, Simon cerca un nascondiglio nelle vicinanze, in modo da non poter essere individuato da Vargas ma da poter ascoltare il dialogo tra i due poliziotti, in attesa di decidere quale sarà la sua prossima mossa...

Maria non si lascia commuovere:

- Eh no, caro! Adesso stai buono e ti fai arrestare!

CONFLITTO

- Posta del Master = Maria e Vargas arrestano Simon.
- Posta del PG = Simon approfitta dell'arrivo di Vargas per eludere la sorveglianza di Maria e dileguarsi.
- Puntata del Master = 2 Avversità, a cui si aggiunge un ulteriore bonus di 2 punti perchè siamo nella terza sequenza e sto giocando dalla parte degli antagonisti (totale = 8 punti).
- Puntata del PG = 2 punti rivincita e 1 caparbia.
- Risoluzione = Differenza punti = 4; soglia d12 = 2; lancio d12 = 4; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il Master).

Simon spintona via Maria Aguilar, poi si lancia verso l'uscita dell'ambulatorio proprio mentre José Vargas sta entrando. Drexler è convinto di riuscire a passare oltre il ciccione senza problemi, invece la prontezza di riflessi del detective obeso lo sorprende. Mentre Simon gli passa accanto a tutta velocità, Vargas allunga un braccio che impatta come un maglio sul torace del fuggitivo.

Drexler viene sbalzato da terra e finisce a gambe all'aria sulla scala davanti all'ambulatorio, sbattendo malamente la schiena sulla pecca di uno scalino. Nulla di grave, ma la sua fuga finisce lì. Mentre l'omone si china ad ammanettare Simon, ridacchia in modo sgraziato:

- *Tu devi essere Simon Drexler, vero? Piacere di conoscerti... heheheheheh...*

Poi solleva Simon di peso e, dopo aver congedato l'agente Aguilar, ficca il prigioniero a forza nell'auto.

- *Vieni con me, ti porterò in un posto interessante... heheheheheheh...*

Poi parte in sgommata sulla strada polverosa che attraversa il deserto.

Solo ora Simon torna a respirare normalmente, anche se il dolore alla schiena e al torace è ancora forte. Mentre l'auto è in partenza, il suo sguardo va verso l'ingresso dell'ospedale, ma Maria non si vede, non è lì ad aiutarlo...

"Vargas, se davvero sei un poliziotto tutto d'un pezzo, un vero tutore della legge, devi lasciarmi andare adesso, altrimenti potresti avere le morti di una donna e di una bambina sulla coscienza..."

Dopo aver fallito nell'impetunare Maria, Simon dubita di avere qualche possibilità con questo uomo rude; tuttavia è all'ultima spiaggia, non avrebbe altro modo per ricongiungersi alla propria famiglia...

Per tutta risposta, Vargas continua a ridacchiare in modo sempre più irritante:

- *Heheheheheh... Sei forte...*

Simon non capisce cosa ci trovi da ridere il ciccione seduto al posto di guida, però continua:

- *Senti, almeno fammi fare una telefonata! Ho un amico in città, si chiama Eddie... voglio solo avvisarlo di tenere d'occhio la mia famiglia, ok?*

La risata del poliziotto si fa sempre più sgraziata e irritante:

- *HEHEHEHAHAHAHAHAH! Vuoi chiamare Eddie, eh?*

- *Cosa cazzo hai da ridere, si può sapere? Eddie ti sembra così divertente?*

Vargas ferma l'auto ad un distributore di benzina lungo la strada.

- *Eddie è in coma, amigo. Dopo che l'hai accoltellato ha perso un sacco di sangue ed è quasi morto!*

- *Come? No! Io non l'ho accoltellato! L'ultima volta che l'ho visto stava bene... un momento!*

Dev'essere stato Eduardo Cruz, il braccio destro di Ramon Alvarez! Seguiva Eddie dappertutto! E' stato lui ad accoltellarlo, non io! Devi credermi!

- Heheheheh... ma io ti credo, Drexler...

- Cosa?

Un metaforico allarme scatta prepotentemente nella testa di Simon: solo in quel momento si rende conto che il distributore è abbandonato.

Vargas si gira verso Drexler puntandogli contro la pistola. Dalla casetta adiacente alla pompa di benzina esce un uomo, che Simon riconosce subito: Eduardo Cruz.

Il sicario sale in auto accanto a Simon, che con la pistola puntata addosso non può fare nulla. Mentre Eduardo lo stordisce con un fazzoletto imbevuto di cloroformio, Simon sente le ultime parole di Vargas:

- Heheheheh... ti credo eccome...

Dissolvenza in nero e cambio scena.

SCENA 9

- CHI = Simon, Eduardo Cruz e Ramon Alvarez
- DOVE = Nelle cantine sotto villa Alvarez
- QUANDO = Poco dopo la scena precedente
- TEMA = Simon viene a conoscenza del piano di Alvarez, però...

Simon riapre gli occhi in una stanza fredda, umida e buia, rischiarata solo da una lama di luce che filtra da una bocca di lupo sopra di lui. E' legato ad una sedia e non si può muovere.

Davanti a lui Eduardo Cruz si infila in silenzio un paio di guanti di pelle nera. Gran brutto segno.

- Ti sei svegliato, finalmente...

A parlare è un uomo che si mantiene in disparte, in un angolo in ombra. Si intravede che indossa un vestito elegante, ma il suo volto non è identificabile.

Non ci vuole un genio per capire che si tratta di Ramon Alvarez.

“Che diavolo vuoi da me ora, Alvarez? Il mio debito non è ancora scaduto e se mi avessi lasciato andare avrei già recuperato il carico e saldato tutti i conti.” Simon non ha ancora le idee chiare riguardo al furto del suo carico.

- Eduardo? Insegna al nostro ospite un po' di buone maniere, per favor.

Cruz colpisce duro e senza pietà.

Dopo una breve combinazione di pugni, mentre Simon tossisce e sputa sangue, il boss continua.

- Vedi, Drexler, ho pensato che se la droga l'avessi venduta direttamente io, avrei potuto farci molti più soldi di quelli che mi devi tu.

- Allora quello che diceva Eddie è vero! Vuoi allargare il giro scalzando i boliviani...

Il ragionamento di Simon è interrotto da un altro durissimo pugno di Cruz.

Alvarez riprende:

- Non mi interrompere Drexler. Mai più. Claro? Come stavo dicendo, i boliviani non avrebbero

apprezzato il mio... chiamiamolo... "spirito imprenditoriale", quindi avevo bisogno di qualcuno che si prendesse la colpa del furto della droga. E questo, amigo, era compito tuo. All'inizio sei andato benissimo, sporcandoti di sangue e attirando l'attenzione su di te. Se avessi continuato così mi sarebbe bastato farti arrestare, poi la polizia avrebbe "casualmente" scoperto una parte della droga rubata in casa tua. Tu finivi in galera, i boliviani ti ammazzavano e io ne uscivo pulito e con la droga in pugno. Tutto perfetto.

- Ma se ti interessavo solo io, perchè mandare i tuoi tirapiedi a rapire mia moglie e mia figlia?

- Una semplice assicurazione, amigo. Volevo essere certo che in tribunale ti prendessi la colpa del furto e finissi condannato senza intoppi. E invece no...

Il tono della voce di Alvarez cambia, facendosi più duro e roco.

- ...tu dovevi a tutti i costi provare a salvare quelle due insignificanti putas, vero?

Il malavitoso si avvicina a Drexler. La telecamera stringe sulle mani del boss: anche lui si sta infilando i guanti di pelle.

- Dovevi a tutti i costi convincere quella poliziotta ad aiutarti, vero?

Ramon Alvarez si accanisce sul prigioniero con furia animalesca. Non colpisce duro quanto Eduardo Cruz, ma è più rabbioso.

- Dovevi far sapere a tutti che c'ero di mezzo anch'io, VERO?

Simon riceve un altro pugno al volto e cade rovinosamente a terra, ma viene immediatamente rialzato da Eduardo Cruz. Nel frattempo Ramon Alvarez (del quale ancora non viene inquadrato il volto), si avvicina impugnando una pistola e ripetendo:

- Ora finalmente la smetterai di rompermi i cojones, dannato gringo!

Il malavitoso avvicina la sua pistola alla tempia del protagonista e toglie la sicura; l'indomito eroe lo provoca:

- Avanti, mostrami di averli, i cojones!

Dopo qualche istante di tensione Alvarez toglie la pistola dalla testa di Simon, ridendo istericamente.

- No, amigo. Anche se mi piacerebbe ucciderti, mi servi più da vivo che da morto. Vedi, per colpa di quello che hai fatto, ora dovrò fare in modo che la polizia trovi a casa tua l'intero carico di droga, capisci? Non potrò tenerne per me nemmeno un grammo, altrimenti los bolivianos faranno due più due e mi saranno addosso prima ancora che io possa dire m####a. E fino a quando non sarò pronto, è una cosa che non posso permettermi, capisci?

- Allora te lo chiedo di nuovo, Alvarez: che vuoi da me?

- Quello che ho sempre voluto, Drexler! Adesso tu finisci al commissariato, confessi di aver rubato tutta la droga per spacciarla da solo, poi ti fai sbattere in galera e ti fai ammazzare dai boliviani. Altrimenti potrai dire addio alla bella Sandy e alla piccola Rachel, chiaro?

"E chi mi dice che non le hai già fatte fuori? Voglio una prova che stanno bene, prima di dire addio alla mia vita da uomo libero... e forse ti interesserebbe sapere che non tutti i tuoi uomini sono fedeli quanto credi..." Simon cerca di mettere zizzania nella banda per guadagnare tempo, nella speranza che Maria sospetti qualcosa e si metta sulle sue tracce.

Alvarez sorride, poi si volta verso l'uscita e chiude la conversazione accompagnando le sue ultime parole con un gesto infastidito della mano.

- Bel tentativo, ma non attacca. E per le tue donne dovrai fidarti di me. Sono un uomo di parola...

Uscito dalla stanza, Alvarez incontra Josè Vargas nel corridoio, appoggiato alla parete. Il colossale detective si stacca dal muro con una certa fatica, saluta il boss ed entra nella stanza dell'interrogatorio per prelevare Simon e portarlo al commissariato.

“Non tutti mi sono fedeli, eh? -pensa Alvarez tra sè- Effettivamente quel panzone obeso potrebbe essere abbastanza avido da tentare il doppio gioco con i colombiani... devo tenerlo d’occhio più da vicino!”

Stacco e cambio scena.

SCENA 10

- CHI = Maria Aguilar e Josè Vargas
- DOVE = Alla stazione di polizia
- QUANDO = Mentre Simon viene portato in una cella
- TEMA = Maria prova a scoprire da Vargas perchè Simon è in quelle condizioni

La stazione di polizia è affollata come sempre. Simon, dolorante e in manette, viene spintonato da Josè Vargas lungo un corridoio popolato da agenti indaffarati. Drexler conosce già quello che lo aspetta: l'identificazione, l'interrogatorio, il trasferimento in carcere. Dovrà confessare di aver ucciso un uomo e rubato un carico di droga, crimini che non ha commesso, perchè è l'unico modo per salvare la vita a Sandy e Rachel.

- Vargas! Come mai ci hai messo tanto ad arrivare al commissariato?

A parlare è Maria Aguilar, sbucata in corridoio da un ufficio laterale. Quando si accorge delle condizioni del prigioniero, sgrana gli occhi per lo stupore:

- Oddio, Simon! Come sei ridotto? Che ti è successo?

Vargas sbuffa irritato. Incontrare la Aguilar in questo mometo era l'ultima cosa che voleva. Il detective tenta di chiudere la conversazione velocemente.

- Durante il viaggio il nostro amico qui ha tentato di fuggire, ma gli è andata male.

Poi, con tono allusivo rivolto a Simon:

- Non è forse vero, Drexler?

“Già, per essere un uomo di mezza età e tutt’altro che in forma, picchi come un fabbro. Le tue nocche sono davvero dure come un’incudine!” Simon spera che Maria colga il riferimento alle mani del suo capo, per esaminarle e verificare che non vi sia invece alcun segno di un pestaggio. Non appena avesse avuto occasione di parlarle in privato, comunque, si sarebbe fatto promettere dalla donna una sorveglianza personale e accurata per la moglie e la figlia.

- Non fare lo spiritoso e cammina! - ringhia Vargas acido, afferrando Simon per la collottola e spintonandolo in avanti.

La telecamera zooma sulla mano del detective. Le nocche sono intatte, il detective ha mentito. Ma perchè? Quale motivo potrebbe avere?

Come un tuono, nelle orecchie dell'agente Aguilar risuonano allora le parole che Simon ha pronunciato all'ospedale qualche ora prima: *“Credi che Alvarez sia riuscito ad arrivare fino a dov’è adesso senza qualche aggancio nelle forze dell’ordine?”*

- Devo scoprirne di più! - pensa determinata la giovane poliziotta.
Stacco e cambio scena.

SCENA 11

- CHI = Maria Aguilar e Simon Drexler
- DOVE = Nella sala visite del carcere
- QUANDO = Il giorno dopo l'arresto di Simon
- TEMA = Maria viene a conoscenza di tutta la storia, però...

La porta della sala visite si apre con un ronzio metallico. Quando Simon entra, quasi non riconosce la persona che gli sta davanti.

- ...*agente Aguilar?*

La ragazza è in abiti borghesi. Indossa un vestito aderente decorato a fiori lungo fino a metà coscia e graziosi sandali allacciati sulla caviglia con qualche centimetro di tacco. I capelli, solitamente raccolti in una corta coda di cavallo, sono liberi e le incorniciano il viso addolcendone i tratti. E' bella da mozzare il fiato.

Maria capisce il motivo della domanda di Simon e sorride, poi spiega:

- *Oggi pomeriggio non sono in servizio.*

- *Allora perchè hai voluto incontrarmi?*

- *Volevo dirti che sono passata dall'ospedale. Tua moglie è fuori pericolo.*

"Meno male, ho temuto seriamente che l'avrei persa... E mia figlia, lei come sta? Chi se ne sta occupando?" Fuori servizio? Magari mandata a riposo perchè non indagasse su questo caso, quasi fosse un premio per il mio brillante arresto. Ma Maria ha capito qualcosa, altrimenti non sarebbe venuta di persona... Simon a questo punto poteva fidarsi solamente di lei, ma non poteva comunicare apertamente, visto che probabilmente il colloquio sarebbe stato ripreso e registrato da Vargas...

Dopo qualche altra frase di circostanza, la Aguilar entra finalmente in argomento.

- *Senti, so che non è stato José Vargas a ridurti in quel modo. Le sue nocche non avevano la minima sbucciatura e poi -per favore!- grasso com'è non sarebbe riuscito a tenerti testa nemmeno se tu fossi stato legato come un capretto! Ho capito che c'è qualcosa sotto e voglio aiutarti, però non so da dove cominciare...*

Maria prende la mano di Simon tra le sue, guardandolo intensamente con i suoi profondi occhi neri.

- *...devi dirmi cos'è successo, Simon! Chi è stato a farti questo? E cosa c'entra Vargas?*

"Maria, mi devi far uscire da qui... per chiudere questa storia una volta per tutte." Simon parlava con un filo di voce, sperando di non essere udito dai microfoni presenti nella stanza. "Il grassone è corrotto fino al midollo, è d'accordo con Alvarez... Se non mi accuso di una serie di reati che non ho commesso uccideranno mia moglie e mia figlia..."

- *Vedrò cosa posso fare, intanto tu promettimi che ti guarderai le spalle. Stamattina hanno trovato un grosso carico di droga nella tua cantina, ma la faccenda mi puzza: ieri la casa è stata*

perquisita per ore senza trovare nulla, oggi invece un poliziotto è entrato per caso ed è uscito dieci minuti dopo con cinque chili di coca tra le mani...

Simon si passa una mano tra i capelli, sospirando rassegnato. L'agente Aguilar continua:

- La narcotici ha detto che quella droga apparteneva ad una banda di narcotrafficienti boliviani molto pericolosi. Se i boliviani credono che a rubare la droga sia stato tu, c'è da scommettere che assolderanno qualcuno qui in carcere per farti la pelle...

"Di male in peggio..." Simon sapeva difendersi, ma non era mai stato in prigione, se non quella volta nel '79 per guida in stato di ebbrezza; ora sarebbe stato molto diverso: avrebbe trovato diversi uomini di Alvarez e probabilmente qualche boliviano. L'unica speranza di sopravvivenza sarebbe stata farli litigare tra loro o tentare una evasione lampo...

Maria Aguilar si congeda e Simon si avvia per tornare in cella, ma a sorpresa la guardia lo trattiene:

- Hai un'altra visita. Il tuo avvocato vuole parlare con te.

Un omino di mezz'età mai visto prima, basso, magro e con il volto che ricorda vagamente il muso di un furetto, si avvicina con flemma al tavolo sedendosi davanti a Drexler. Con meticolosa precisione sistema davanti a sé un fascicolo contenente alcuni documenti ed una penna stilografica, poi inforca un paio di occhiali con le lenti spesse quanto fondi di bottiglia e finalmente solleva lo sguardo acquoso verso Simon. Quando parla, il tono di voce è pacato ma vagamente arrogante.

- Buongiorno, sig. Drexler.

"Sei qui per controllare che faccia quanto ho promesso?" Simon non aveva chiesto alcuna tutela legale, quindi quel beccamorto era stato senza dubbio inviato da Alvarez. *"Prima che io firmi qualunque foglio, voglio avere la certezza che la mia famiglia sia al sicuro."* Drexler non aveva alcuna intenzione di confessare e temporeggiava nella speranza che Maria salvasse le sue donne.

CONFLITTO

- Posta del Master = l'avvocato convince Simon a firmare la confessione fasulla.
- Posta del PG = La firma della confessione viene interrotta da un annuncio importante (di contenuto ancora da determinare).
- Puntata del Master = Nulla (mi accontento del bonus di 2 punti perchè siamo nella terza sequenza e sto giocando dalla parte degli antagonisti).
- Puntata del PG = Nulla nemmeno io
- Risoluzione = Differenza punti = **2**; soglia d12 = **4**; lancio d12 = **6**; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il Master)

L'avvocato non si scompone. Alzando un sopracciglio, sospira con voce piatta:

- La migliore assicurazione che può ottenere riguardo alla loro sicurezza è la sua firma su questo foglio, signor Drexler. Entrambe le parti hanno interesse ad onorare l'accordo.

Nonostante l'indecisione iniziale, alla fine Simon si rassegna: non ha altra scelta che accettare.

Prende la penna e si accinge a firmare la confessione.

Stacco e cambio scena.

SCENA 12

- CHI = Drexler e Vargas
- DOVE = In città
- QUANDO = Dopo che Maria è riuscita a far evadere Drexler
- TEMA = Simon prova a vendicarsi di Vargas

Simon sorseggia una bibita seduto al tavolino di un bar, respirando la libertà. I lividi sul volto fanno ancora male, ma pazienza.

- Devi proprio spiegarmi come hai fatto a tirarmi fuori dal carcere, Maria!

Lei sorride maliziosamente e si appoggia con i gomiti sul tavolino. Anche oggi è in abiti borghesi: jeans cortissimi e aderenti, scarpe da ginnastica, una maglietta rosso fuoco, larghissima, con lo scollo abbastanza ampio da lasciarle scoperta una spalla. Anche quando non è tirata a lucido riesce ad essere dannatamente sexy.

Dopo un sorso della sua bibita, la Aguilar risponde:

- Un avvocato mi doveva un favore, quindi ha dato un'occhiata alla tua pratica ed ha scoperto alcune irregolarità formali che hanno invalidato sia l'arresto che la confessione. A Sandy non pareva vero! A proposito, l'orario delle visite riapre tra poco! Andiamo, l'ospedale è qui vicino! Maria afferra Simon per mano e lo trascina in strada, incamminandosi con lui.

Senza lasciargli la mano...

Drexler inizia quasi a sentirsi a disagio in presenza di Maria: la ragazza è bellissima e lo ha aiutato in più di un'occasione, ma non deve dimenticare il motivo per cui si è cacciato in tutto questo guaio fin dall'inizio: salvare la propria attività e il proprio matrimonio. Sandy lo ama, ma accetterebbe il fallimento del bar per la cui apertura avevano dato fondo a tutti i risparmi? Simon cerca di lasciare la mano di Maria con un pretesto, ma questa situazione andrà chiarita una volta che tutto sarà finito. Ora, dopo essersi accertato della buona salute della sua famiglia, Drexler avrebbe cercato di farla pagare a Vargas.

Poco dopo essere entrati in ospedale, improvvisamente il volto di Maria si fa scuro:

- Scusa, devo andare un attimo in bagno...

e la bella poliziotta si eclissa in tutta fretta.

All'inizio Simon rimane confuso, ma basta uno sguardo davanti a sé per intuire il probabile motivo di quello strano comportamento: in fondo al corridoio, davanti alla stanza di Sandy, campeggia la colossale figura di Josè Vargas, che sta parlando con un poliziotto di piantone. Evidentemente la Aguilar, che per Simon si era esposta fin troppo, non voleva essere vista dal proprio capo insieme a lui.

Vargas, proprio quel lurido figlio di buona donna... Gliel'avrebbe fatta pagare prima o poi: un poliziotto al soldo di un signore della droga era un cancro da estirpare al più presto.

Probabilmente lo avrebbe seguito, magari il grassone lo avrebbe portato direttamente da Alvarez. Simon si avvicina, facendo buon viso a cattivo gioco: *"Buongiorno detective. Le mie donne con voi sono state sicuramente al sicuro, vi ringrazio per averle fatte sorvegliare con tanta costanza."* Senza nemmeno attendere una risposta, Drexler fa per entrare nella stanza,

desideroso di riabbracciale.

Mentre Simon passa accanto a José Vargas, lui ribatte sarcastico:

- Certo Drexler, e sta sicuro che delle "tue donne" continuerò ad occuparmi. Di tutte e tre...

Appena Simon entra, il viso di Sandy si illumina in uno splendido sorriso. Rachel invece è silenziosa e diffidente. Non è un gran che, ma almeno è meglio dell'aperta ostilità che mostrava l'ultima volta...

Simon corre ad abbracciarle, ma ha ancora nelle orecchie la fastidiosa voce di Vargas: si sarebbe occupato di Maria, probabilmente facendola cacciare, o, peggio, facendola eliminare da qualche scagnozzo di Alvarez. Avrebbe dovuto fare qualcosa, ma non sapeva cosa: non sapeva a chi affidare Sandy e Rachel, nè come poter sorvegliare il poliziotto.

"Come state? State bene?" Drexler prosegue, avvicinandosi all'orecchio della moglie, *"Mi hanno costretto a confessare, se non risolvo la questione rapidamente, presto dovrò tornare in carcere e rimanerci per diversi anni... Dobbiamo trovare un posto sicuro per voi..."*

L'espressione di Sandy cambia improvvisamente, divenendo seria e intensa. Sottovoce risponde:

- No, Simon, è il contrario! Se Alvarez ci facesse uccidere ora, non avrebbe più armi per ricattarti e farti prendere la colpa, quindi non lo farà!

Vedendo la titubanza di Simon, Sandy gli stringe forte la mano e prosegue:

- Ragiona: quando tu avrai confessato di nuovo e sarai in carcere, credi forse che Alvarez ci lascerà in pace? No! Ci cercherà in capo al mondo per ucciderci e impedirci di raccontare quello che ha fatto! E con la polizia dalla sua parte non riusciremmo certo a nasconderci a lungo!

Anche Rachel interviene nella conversazione, abbracciando Simon per potergli sussurrare all'orecchio senza destare sospetti:

- Sei TU quello che deve sparire, papà! Siamo già d'accordo con Maria. Ti sta aspettando su una macchina accesa sotto la finestra della nostra stanza. Scappa e dai la caccia ad Alvarez! Devi fermarlo una volta per tutte!

Sandy era sempre stata più intelligente di lui e la piccola Rachel aveva evidentemente preso tutto dalla mamma: entrambe avevano assolutamente ragione e Simon lo capì non appena vi riflettè per un momento. Il primo passo sarebbe stato dare una lezione a Vargas, che avrebbe immediatamente avvisato Alvarez della sparizione del sospettato: con l'aiuto di un agente di polizia addestrato, non sarebbe stato difficile trovare il covo del boss e provare a sistemare la questione una volta per tutte. Simon baciò appassionatamente la moglie e strinse forte a sè la figlia, prima di ringraziarle con una occhiata e dirigersi verso la finestra, pronto alla resa dei conti.

Drexler si lancia con cautela dal primo piano, atterrando sul camion della biancheria, senza fare troppo rumore nè procurarsi alcun danno. Da lì, è facile vedere l'auto di Maria poco distante e il nostro protagonista vi sale salutandola la poliziotta con un cenno del capo. Vargas probabilmente non si è accorto di nulla, quindi i due possono aspettare che esca per seguirlo...

Non appena Simon sale sull'auto, per cammuffarlo la Aguilar gli allunga un berretto da baseball, un paio di occhiali da sole con le lenti a specchio e una pistola. Simon non riesce a trattenere una domanda:

- Perché fai tutto questo per me?

Il bel volto di Maria si fa triste.

- Mio padre... era un poliziotto. Un buon detective, onesto e con un cuore grande. Quando avevo sedici anni ha denunciato un suo collega corrotto, che prendeva soldi da un giovane e spietato boss della malavita, in procinto di crearsi un impero con il traffico di droga...

- Fammi indovinare... Ramon Alvarez!

- Esatto. Il giorno del processo papà avrebbe dovuto testimoniare contro il poliziotto corrotto e farlo condannare...

Flashback in bianco e nero: il padre di Maria in divisa saluta la moglie e la figlia adolescente ed esce di casa. Il tono di voce della Aguilar per un attimo si incrina.

- ...ma lo stavano aspettando...

Flashback: una moto passa davanti alla casa del detective Aguilar mentre lui cammina lungo il marciapiede, dirigendosi verso la propria auto. In sella alla moto ci sono due uomini e quello che non guida ha una pistola.

- ...non è mai arrivato al tribunale...

Flashback: il killer punta la pistola contro il padre di Maria e preme più volte il grilletto. Il detective si accascia al suolo, crivellato di colpi, mentre la moto riparte in sgommata.

L'inquadratura si sposta sul volto del killer. E' Eduardo Cruz.

La scena ritorna al presente. I colori sono tutti freddi e spenti, il cielo si è rannuvolato. Maria si asciuga le lacrime e riprende il controllo.

- Ecco perchè sono qui. Voglio vedere la fine di Alvarez e dei suoi scagnozzi, fosse l'ultima cosa che faccio!

Simon vorrebbe dire qualcosa per confortare Maria, ma non c'è tempo: Josè Vargas esce dall'ospedale barcollando alla massima velocità che il suo corpo obeso gli consente.

Evidentemente si è accorto della scomparsa di Simon, quindi corre ad avvisare qualcuno... e c'è da scommettere che quel qualcuno non è la polizia!

Il rottame che Vargas chiama auto si immette nel traffico lungo le strade della città. Maria e Simon, a debita distanza, lo seguono.

Comincia a piovere.

Stacco e cambio scena.

QUARTA SEQUENZA

(Paolo spende i Punti-Spettacolo guadagnati fino a questo momento per recuperare parte dei punti Specializzazione, Legame, Peculiarità e Caparbiazza spesi durante i conflitti)

SCENA 13

- CHI = Maria, Simon, Vargas, Eduardo Cruz
- DOVE = Nel palazzo dove abita Eduardo Cruz
- QUANDO = Poco dopo la scena precedente.
- TEMA = Vargas scappa dai protagonisti, però...

Il tuono rimbomba lungo la tromba delle scale di un edificio fatiscante. Vargas, sudato e

ansimante, arranca lungo le rampe che portano dal quarto al quinto piano, maledicendo l'ascensore fuori uso. Simon e Maria sono qualche piano più sotto, con la pistola in pugno e tutti i sensi all'erta. Ancora non sono stati scoperti.

Questa è la casa di Cruz, o così almeno dicono le informazioni più recenti a disposizione della polizia. Vargas li sta proprio conducendo dal braccio destro del boss, ma organizzare un attacco in questo momento potrebbe essere pericoloso. Meglio esplorare l'edificio alla ricerca di possibile vie di fuga, per appurare anche quanti uomini siano di scorta ad Eduardo. Maria propone di dividersi, ma questa volta Simon non è d'accordo: entrambi vogliono vendicarsi, ma la Aguilar è ancora turbata dal ricordo del padre e potrebbe compiere qualche sciocchezza, quindi è meglio procedere insieme...

Il detective bussa animatamente alla porta di Cruz. Qualche secondo dopo Simon e Maria sentono la porta aprirsi ed Eduardo ringhiare:

- *Che ca##o ci fai qui, Vargas?*

Sbuffando pesantemente, il poliziotto corrotto risponde:

- *Quel porco di Drexler è sparito e nemmeno quella pu##ana della Aguilar risponde più alle chiamate. Dobbiamo fare qualcosa!*

Qualche istante di silenzio, poi:

- *Entra, meglio parlarne in privato.*

Il braccio destro di Vargas apre a Josè, cacciando fuori una giovane donna dal suo appartamento. Lei protesta vivacemente, ma il suono della porta che sbatte mette fine alla conversazione. Dopo qualche altro insulto e un po' di pugni alla porta, la donna si rassegna e inizia a scendere le scale sfogando l'ira ad alta voce:

- *Vaff####lo, pezzo di me##a! Mi ha sbattuta fuori in mutande e senza borsetta! E adesso come ci torno a casa?*

Simon e Maria si nascondono dietro le pareti che separano il pianerottolo da un corridoio interno. La donna, che effettivamente indossa solo la biancheria intima, si sta avvicinando pericolosamente.

CONFLITTO

- Posta del Master = la donna vede i protagonisti ed attira l'attenzione di Eduardo Cruz.
- Posta del PG = La donna vede i protagonisti ma collabora con loro.
- Puntata del Master = Nulla.
- Puntata del PG = Niente.
- Risoluzione = Differenza punti = **0**; soglia d12 = **7**; lancio d12 = **1**; esito = **vince il contendente che punta per secondo** (cioè il **PG**)

Nascondersi era la scelta migliore e i due ci stavano provando, ma la donna inizia a correre giù per le scale ed evitarla risulta impossibile. Simon lascia parlare Maria e mette via la pistola per non intimorire eccessivamente la loro potenziale alleata. Diana, questo il nome della ragazza, era stata sedotta e abbandonata da Cruz, che le aveva promesso agi e facili ricchezze, ma aveva finito per maltrattarla e abbandonarla alla prima occasione. La poliziotta fatica a destreggiarsi nel fiume di parole riversato dalla giovane donna, ma riesce a carpire un paio di dettagli importanti: è possibile entrare nell'appartamento di Vargas dal tetto e all'interno della

casa si trovano solamente 4 uomini (ora 5 con Vargas), oltre a una quantità di armi degna di un arsenale.

Grazie a queste preziose informazioni i protagonisti hanno un'idea di cosa aspettarsi. Raggiungono il tetto e silenziosamente si avvicinano all'abbaino che dà sull'appartamento di Eduardo Cruz, stando bene attenti non farsi scoprire. Per fortuna ha smesso di piovere. Cruz e Vargas stanno discutendo animatamente. Anche se non si capiscono le parole, è facile indovinare l'argomento.

Ora cosa avrebbero fatto? Sarebbero entrati e avrebbero cercato di costringere i due o avrebbero sparato loro a sangue freddo? Simon poteva permettersi questa seconda scelta, ma assolutamente non intendeva lasciare che fosse Maria a macchiarsi le mani con il sangue dei delinquenti: la ragazza aveva una vita di successi davanti e non meritava di rovinarla ora...

"Maria, c'è qualche collega di cui tu puoi fidarti? Una volta che saremo entrati, se riusciremo a sottomettere quei due stronzi, avremo immediato bisogno di rinforzi."

- No: su questo caso sono fin troppo esposta. Se chiamo un collega ora e facciamo un buco nell'acqua, sono finita. Devo essere prudente. Chiamerò rinforzi quando avremo risolto questa situazione...

Maria estrae dalla tasca una piccola macchina fotografica usa-e-getta, poi allunga la mano sull'abbaino per scattare qualche foto compromettente di José Vargas che parla con Eduardo Cruz.

Sfortunatamente al terzo scatto la macchina fotografica le scivola di mano, rimbalzando rumorosamente sul vetro.

- Cos'è stato? - chiede qualcuno dall'interno

- Me###a! - esclama Maria estraendo la pistola.

Ormai il conflitto a fuoco è inevitabile.

CONFLITTO

- Posta del Master = Eduardo Cruz uccide Maria Aguilar.
- Posta del PG = Simon ferisce gravemente Cruz prima che uccida Maria.
- Puntata del Master = 2 Avversità (valgono 6 punti).
- Puntata del PG = 1 specializzazione e 2 caparbietà.
- Risoluzione = Differenza punti = **2**; soglia d12 = **4**; lancio d12 = **12**; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il **Master**).

Il vetro dell'abbaino esplode al primo colpo di pistola. Simon e Maria rispondono al fuoco, sporgendosi a turno verso l'interno e sparando agli uomini di Eduardo Cruz. Dopo trenta secondi d'inferno, scende il silenzio.

- Li abbiamo beccati tutti, Simon? - chiede Maria.

- Non lo so, dobbiamo andare a vedere.

Con estrema cautela i due si calano nella stanza. 4 corpi sono stesi sul pavimento in posizioni scomposte: tutti tranne José Vargas.

Immediatamente Simon nota un oggetto per terra:

- Ah, m###a! - esclama, chinandosi a raccoglierlo.

La macchina fotografica usa-e-getta della Aguilar dev'essere stata pestata da qualcuno durante

la sparatoria ed ora è completamente sfasciata.

- *Mi dispiace, Maria... le tue foto... Ora non potrai incriminare Vargas...*

Mentre Simon è concentrato sulla macchina fotografica, Eduardo Cruz a terra riapre faticosamente gli occhi e, pur essendo mortalmente ferito al torace, solleva la pistola verso Drexler per portarlo all'inferno con sé. Maria se ne accorge appena in tempo:

- *Simon! Attento!*

La Aguilar si lancia davanti a Drexler per fargli da scudo, proprio mentre Cruz, con l'ultimo alito di vita, preme il grilletto.

BANG!

Maria, colpita al cuore, si accascia lentamente al suolo tra le braccia di Simon. Lui la sorregge, incitandola a restare viva:

- *Resisti Maria! Non mollare! Ora chiamo un'ambulanza e ti faccio portare in ospedale!*

Con un filo di voce, l'agente Aguilar sussurra:

- *Non... c'è... tempo...*

Un debole sorriso, un leggero bacio sulle labbra e Maria si spegne per sempre.

Simon trattiene a fatica le lacrime, stringendo per qualche istante la mano della donna che gli ha salvato la vita. Ma un rumore lo riporta alla realtà: la porta d'ingresso del palazzo, al piano terra, si è appena chiusa.

Dev'essere Vargas che tenta di scappare!

Simon lancia una rapida occhiata intorno a sé, cercando febbrilmente qualcosa per fermarlo.

Un armadietto aperto lungo una parete.

Un fucile da cecchino al suo interno.

Una finestra che si affaccia proprio sulla strada davanti al portone.

Perfetto.

In fretta e furia Simon prepara l'attrezzatura e si apposta alla finestra: Vargas si è rifugiato in una cabina telefonica, probabilmente approfittandone per comunicare quanto appena accaduto ad Alvarez: se ci riesce, il boss sguinzaglierà tutti i propri sgherri alla ricerca di Drexler e il nostro eroe potrà dire addio al suo piano di vendetta. Simon non è abituato a maneggiare un fucile da cecchino, ma Josè è un obiettivo bello grosso e sta tentando nervosamente di comporre il numero. "*Ti ho beccato, pezzo di merda!*" sussurra Drexler con un mezzo sorriso mentre preme il grilletto...

Il vetro della cabina telefonica va in mille pezzi quando il proiettile lo attraversa e subito dopo si tinge di rosso quando la testa di Josè Vargas esplode come un'anguria troppo matura.

Il detective corrotto ha avuto quello che si meritava, ma rimane ancora Alvarez.

Mentre Simon esce dall'appartamento, il suo sguardo si posa su una foto appesa al muro:

Eduardo Cruz e Ramon Alvarez sorridono come fratelli, con una villa stupenda sullo sfondo, circondata da un giardino rigoglioso.

Il sangue di Drexler ribolle: conosce quella villa! Nei fine settimana il parco è aperto alle famiglie per i pic-nic, infatti una volta Simon ci ha portato Rachel e Sandy.

Se il proprietario è Ramon Alvarez, ora Drexler sa dove trovarlo.

SCENA 14

- CHI = Sandy e Rachel
- DOVE = In ospedale
- QUANDO = Quando stanno per essere dimesse
- TEMA = Sandy e Rachel scoprono che Maria è morta, però...

Sandy sta compilando il modulo di dimissioni, quando i poliziotti che le stavano piantonando ricevono una chiamata urgente dalla centrale: Vargas e Maria Aguilar sono stati ritrovati morti, colpiti da armi da fuoco in circostanze non chiare. Il cuore della donna ha un sussulto: Simon probabilmente era con loro! Sandy corre subito dagli agenti per chiedere chiarimenti, ma nessuno è in grado di fornire ulteriori dettagli. La camera mortuaria dell'ospedale è stata allertata e i corpi dei due agenti stanno per arrivare. Rachel prova a tranquillizzare la madre: *"Papà ce l'ha fatta, vedrai..."*, ma Sandy continua a passeggiare inquieta lungo i corridoi. Finalmente le ambulanze raggiungono il parcheggio e la donna si catapulta fuori dall'ospedale, per chiedere ai paramedici notizie sull'accaduto: un altro uomo è stato trovato morto, si tratta di un uomo robusto sui 35 anni. Sandy in lacrime si precipita verso l'ultima ambulanza arrivata, trattenuta a stento da un paio di portantini; compresa la situazione, un paramedico consente alla donna di guardare il volto dell'uomo, per un eventuale riconoscimento. La donna trattiene il respiro mentre la cerniera del sacco nero viene abbassata... e rivela che non si tratta di Simon! Sandy piange, questa volta di gioia: suo marito ce l'ha fatta, è ancora in fuga...

SCENA 15

- CHI = Simon Drexler, alcuni uomini di Ramon Alvarez
- DOVE = Nel parco intorno alla villa di Alvarez
- QUANDO = Poco dopo la scena precedente
- TEMA = Simon prova a mettere fine una volta per tutte alla minaccia di Alvarez nei confronti suoi e della sua famiglia

Panoramica sulla villa di Alvarez, un paradiso lussureggiante in mezzo al deserto polveroso. Alcuni uomini armati pattugliano il parco ed alcune telecamere a circuito chiuso sorvegliano le entrate. Una guardia passa davanti ad un grosso albero, imbracciando un fucile automatico. Quando esce dall'inquadratura, Simon fa capolino da dietro al tronco.

Gli anni trascorsi a fare la guardia del corpo gli avevano insegnato il corpo a corpo e l'uso delle armi, meno le arti della furtività. Per provare a distrarre le guardie, aveva probabilmente una sola possibilità: sottrarre una radiolina portatile e inviare a tutti gli altri una finta comunicazione. Simon quindi lancia lo sguardo tutt'intorno, alla ricerca dell'uomo più isolato e peggio armato, per avere le maggiori probabilità di successo.

CONFLITTO

- Posta del Master = Simon viene scoperto prima di entrare nella villa
- Posta del PG = Simon entra nella villa indisturbato.
- Puntata del Master = 1 Avversità
- Puntata del PG = 1 peculiarità e 1 caparbia.
- Risoluzione = Differenza punti = **0**; soglia d12 = **7**; lancio d12 = **4**; esito = **vince il contendente che punta per secondo** (cioè il **PG**)

Uno dei gorilla del boss si stava fumando una sigaretta con aria distratta, forse era in pausa o forse si era semplicemente preso un attimo di relax dai suoi doveri... Simon riesce ad arrivarci alle spalle di soppiatto, lo afferra al collo e gli blocca l'afflusso di sangue al cervello, addormentandolo in pochi secondi: un fitto cespuglio sarebbe stato il suo letto per le prossime ore, ovviamente non prima che Drexler recuperasse radiolina e pistola.

L'ingresso dalla porta principale, per quanto scenico, era fuori discussione: sarebbe rimasta sorvegliata sempre e comunque, mentre Simon voleva evitare scontri a fuoco prima del faccia a faccia con il boss. Il caldo, per una volta, era d'aiuto al nostro eroe: al primo e al secondo piano, la maggior parte delle finestre erano aperte per far circolare aria, quindi il problema era solamente raggiungerle.

Un furgone delle consegne, la sua salvezza! La vettura era proprio sotto una finestra aperta, quindi se Drexler fosse riuscito a salire sul tettuccio non avrebbe avuto problemi di sorta.

Questo era il momento per attuare il suo diversivo: attivò la radiolina e, camuffando al meglio la voce, annunciò un'emergenza non meglio precisata nel punto più lontano della villa.

Immediatamente tutte le guardie si precipitarono, lasciando il fattorino imbambolato con il suo pacco in mano.

Simon ne approfittò, firmando la bolla di consegna e salendo sul tetto del veicolo prima che il ragazzo lo avvisasse: da qui la distanza per il davanzale della finestra non era molta e con un colpo di reni Drexler la raggiunse.

Un fottuto ripostiglio, non un'armeria o un ufficio pieno di documenti compromettenti come aveva sperato... Ma almeno era riuscito ad entrare senza farsi notare... Per ora...

CONFLITTO

- ~~Posta del Master = Simon viene sorpreso da Ramon Alvarez~~
- ~~Posta del PG = (non mi oppongo alla posta del Master)~~
- ~~Puntata del Master = Nulla~~
- ~~Puntata del PG = (nulla)~~
- ~~Risoluzione = (nessun conflitto)~~

Simon si muove con cautela negli ampi corridoi, arredati in modo lussuoso con i proventi del traffico di droga. Quando arriva ad un ampio atrio, guardandosi intorno con circospezione, la telecamera sposta l'inquadratura lungo una rampa di scale fino in cima.

Improvvisamente la porta si apre e Ramon Alvarez ne esce conversando amabilmente con una donna bellissima, elegante e molto più giovane di lui.

Entrambi sono colti di sorpresa dal trovarsi inaspettatamente l'uno di fronte all'altro.

Dopo un attimo di esitazione, le mani di Drexler e Alvarez corrono alle fondine per estrarre le

rispettive pistole.

CONFLITTO

- Posta del Master = Simon viene ferito da un colpo di Ramon Alvarez
- Posta del PG = Simon costringe Alvarez alla fuga
- Puntata del Master = Nulla
- Puntata del PG = 1 peculiarità
- Risoluzione = Differenza punti = **2**; soglia d12 = **4**; lancio d12 = **3**; esito = **vince il contendente con il punteggio minore** (cioè il **Master**)

Simon estrae più rapidamente, però Alvarez non è solo: due scagnozzi spuntano improvvisamente da una porta vicino a Drexler e l'eroe è costretto ad occuparsi di loro, sparandogli in pieno petto. Gli serve un secondo di troppo.

- **BANG!**

La pallottola del narcotrafficante trafigge una spalla di Simon facendolo finire a terra e dando ad Alvarez il tempo di fuggire.

Simon si lascia scappare un'imprecazione tra i denti mentre si rialza. La ferita fa un male cane, ma fortunatamente il braccio colpito non è quello che regge la pistola.

Mentre la ragazza che parlava con Alvarez scappa urlando istericamente, l'eroe si lancia all'inseguimento.

Il protagonista sale le scale della lussuosa villa e la telecamera mostra l'atrio della casa, nel quale si trovano a terra i due scagnozzi moribondi. Il protagonista entra con fare circospetto in un paio di stanze al piano di sopra, ma ne esce subito. Dopo aver aperto l'ennesima porta senza risultati, controlla quanti colpi ha a disposizione la sua fidata pistola e grida: "*Ramon, dove diavolo sei? Fatti vedere, brutto figlio di puttana!*" Da dietro un angolo sbuca il narcotrafficante, armato di fucile a pompa, e spara in direzione del protagonista.

CONFLITTO

- Posta del Master = Simon viene ferito alla gamba, in modo da perdere la pistola e non riuscire più a camminare
- Posta del PG = Simon esce incolume dallo scontro e costringe Ramon a fuggire sul tetto
- Puntata del Master = 1 Avversità (vale 3 punti)
- Puntata del PG = 2 punti rievocata e 1 specializzazione
- Risoluzione = Differenza punti = **2**; soglia d12 = **4**; lancio d12 = **8**; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il **PG**)

Fortunatamente Simon vede la rosa di pallini partire in tempo e si tuffa in maniera plastica nella stanza alla sua sinistra, venendo solo sfiorato al braccio destro. Alvarez decide di raggiungere l'eroe per finirlo, ma compie l'errore di non sparare immediatamente, volendo prima entrare nella camera. Drexler con un calcio colpisce la porta, che finisce direttamente sul volto del boss, stordendolo per un attimo. Simon gli è immediatamente addosso, utilizza il fucile come arma contundente, rompendo probabilmente il naso al messicano e lasciandolo temporaneamente a terra. Nello spasmo della lotta, l'arma finisce lontano e Drexler decide di impossessarsene, non

avvedendosi dell'arrivo di uno scagnozzo a dare manforte al boss. Questi, trovatosi senz'arma, si appropria di quella del sottoposto e decide addirittura di utilizzare l'uomo come scudo umano: *"Simon, quanto sei pronto a rischiare per ottenere la vendetta? Quest'uomo è innocente, ma io sono pronto a sparargli se non lasci immediatamente quel fucile."* Drexler, però, è esasperato e decide di utilizzare l'arma per colpire lo scagnozzo al torace, nella speranza di ferire anche il boss: *"Chiunque lavori sotto di te è colpevole di qualcosa, non mi faccio scrupoli per questo tirapiedi."* Alvarez non si aspetta assolutamente la reazione dell'eroe e, colpito solamente di striscio, sgattaiola sulle scale che portano al tetto, sparando qualche colpo a casaccio per ritardare l'inseguimento di Simon.

SCENA 16

- CHI = Simon e Alvarez
- DOVE = Sul tetto della villa del boss
- QUANDO = Al termine dell'inseguimento nella casa
- TEMA = Simon prova ad uccidere Alvarez

Sul tetto della villa di Alvarez c'è un piccolo solarium. La porta di accesso si spalanca di schianto e il narcotrafficante esce di corsa con aria sconvolta. Erano anni che un suo nemico non gli arrivava così vicino!

Il criminale si rannicchia dietro un enorme vaso in coccio, con la pistola puntata verso la porta. Nel giro di pochi secondi Simon sarebbe sbucato da lì e lui gli avrebbe ficcato un proiettile nel cuore!

CONFLITTO

- Posta del Master = Alvarez prende Simon di sorpresa, costringendolo a nascondersi
- Posta del PG = Simon costringe Alvarez a scontrarsi faccia a faccia
- Puntata del Master = Nulla.
- Puntata del PG = 2 caparbietà
- Risoluzione = Differenza punti = **2**; soglia d12 = **4**; lancio d12 = **10**; esito = **vince il contendente con il punteggio maggiore** (cioè il **PG**)

Simon sapeva che Alvarez avrebbe sparato non appena lo avesse visto aprire la porta, quindi decise che si sarebbe lanciato di corsa sul tetto, nella speranza che il boss non avesse i riflessi così pronti. Drexler abbandona il fucile, che avrebbe potuto limitarlo nei movimenti, e si getta a capofitto sulle scale e poi oltre la porta, schivando per un soffio un proiettile che aveva il suo nome inciso sopra. Simon atterra con una capriola e colpisce un'antenna vicino al nascondiglio del boss, in modo che essa cada sopra il vaso, mandandolo in frantumi: ora anche Alvarez è allo scoperto e solo una decina di metri separa i due rivali, ormai entrambi in piedi l'uno di fronte all'altro e pronti alla resa dei conti.

Alvarez guarda con sgomento le sue mani vuote: quando si è lanciato fuori dal nascondiglio per

evitare l'antenna deve aver lasciato cadere la pistola. Infatti l'arma giace a terra, vicino ai cocci del vaso infranto. E' fuori portata tanto per Alvarez quanto per Drexler, quindi i due dovranno vedersela a mani nude.

Mentre in sottofondo parte "Back in Black" degli AC/DC, con aria di sfida il narcotrafficante getta lontano la giacca elegante impolverata e strappata, stringe i pugni e si mette in guardia. Da come si muove sembra un combattente piuttosto esperto.

- Vuoi farmi fuori, gringo? Avanti, fatti sotto! Non sei il primo e non sarai l'ultimo! Vediamo di che pasta sei fatto!

CONFLITTO

- Posta del Master = Alvarez uccide Simon
- Posta del PG = Simon uccide Alvarez
- Puntata del Master = Non mi è rimasto nulla
- Puntata del PG = 1 legame, 1 specializzazione, 2 punti rivincita, 1 caparbia
- Risoluzione = Differenza punti = **6**; soglia d12 = **nessuna** (la differenza punti è troppo alta); esito = **vince automaticamente il contendente con punteggio maggiore** (cioè il PG).

Simon nel corpo a corpo se la cavava bene, ma il boss aveva la reputazione di essere un duro e di avere ucciso con le proprie mani il suo vecchio capo. Drexler parte a testa bassa, placcando il messicano e finendo a terra sopra di lui, cercando di portargli immediatamente le mani al collo. Alvarez però è lesto e con una testata restituisce il colpo ricevuto poco prima da una porta. La situazione allora si ribalta e Ramon sta letteralmente strozzando il nostro eroe, che, tuttavia, con un colpo di reni riesce a girarsi per un paio di volte, abbandonando la morsa e riprendendo il fiato. Alvarez vede i cocci del vaso a portata e, pur consapevole di tagliarsi le mani nell'operazione, ne impugna uno per utilizzarlo come pugnale. Il messicano si avventa su Drexler, che si rialza e con una leva riesce a costringere il nemico a mollare l'arma impropria; Ramon si libera con un colpo basso e cerca di recuperare la pistola per il colpo decisivo, ma Simon con un calcio la scaglia giù dal tetto. Alvarez è esasperato e si lancia di nuovo su Drexler, ma le sue mani sono insanguinate e la sua presa non è più ferrea, così si trova con l'eroe sopra di lui a subire una serie incessante di colpi. Simon è una furia e continua a infierire con dei pugni fino a provocarsi lui stesso delle lesioni alle mani; solo al termine del raptus Drexler si accorge che il boss della malavita è morto, scrivendo probabilmente la parola fine a parte dei suoi problemi.

In quel momento irrompono sul tetto alcuni scagnozzi di Alvarez con le pistole spianate.

Drexler, stanco, pesto e insanguinato, non ha la forza per tentare una reazione.

- Sparatemi pure se volete, ma per questo omicidio non sarete pagati.

Gli uomini di Alvarez esitano, poi lentamente abbassano la pistola.

Drexler si alza in piedi barcollando, zoppica in mezzo al gruppetto di scagnozzi e si avvia lungo la tromba delle scale.

Dissolvenza e cambio scena.

EPILOGO

- CHI = Simon, Rachel, Sandy, Eddie
- DOVE = In un bar a Santo Domingo (Caraibi)
- QUANDO = Un anno dopo la scena precedente
- TEMA = La vita continua...

Panoramica su un paese marittimo dominicano, con il sottofondo di una musica caraibica allegra e ritmata. L'immagine è luminosa ed i colori sono vivaci.

Stacco sull'ingresso di un bar. Sulla vetrata è attaccato col nastro adesivo un foglio con la scritta in spagnolo "cerca persona". Un uomo, visto solo di spalle, arriva, stacca il foglio dal vetro, si sofferma a leggerlo per un secondo, poi entra.

Controcampo: l'uomo misterioso è Eddie. Sorride soddisfatto e si incammina nel locale. Subito incrocia lo sguardo della cameriera. E' Sandy, incinta di sei mesi. Lei sgrana gli occhi per la sorpresa ed apre la bocca in un delizioso sorriso per salutarlo, ma lui le fa segno di tacere, strizzando l'occhio. Sandy capisce e indica col dito il bancone. Il barista, ovviamente Simon, è di spalle, impegnato a lavare dei bicchieri.

Eddie raggiunge il bancone e domanda:

- *Sto cercando un lavoro. Avete qualcosa da offrire?*

Simon riconosce Eddie dalla voce e decide di fargli un piccolo scherzo; quindi, senza nemmeno voltarsi: *"Lo sento, ma siamo al completo, quel foglio sarebbe da staccare... Comunque, se desidera qualcosa da bere, ai vecchi amici offre la casa!"* Terminate queste parole, Drexler si volta e esce dal bancone per abbracciare l'amico che aveva dato per morto: *"Se ne vanno sempre i migliori, quindi non avevo dubbi che tu ci avresti tenuto compagnia ancora per un po'!"*

La figlia di Simon rientra in quel momento da scuola.

- *Zio Eddie!*

- *Rachel!*

La ragazzina corre ad abbracciare l'amico di famiglia ed anche Sandy si avvicina a chiacchierare.

La telecamera si allontana dal gruppetto festoso seguendo un cliente che si alza dal proprio tavolo ed esce dal locale.

Appena dopo essere uscito, l'uomo entra in una cabina telefonica. La musica si fa più sinistra ed inquietante.

Dall'altro capo del telefono risponde una voce maschile:

- *Pronto?*

- *Li ho trovati, capo.*

- *Tutti?*

- *Sì, c'è anche la bambina. E la donna è incinta.*

- *Perfetto. Continua a tenerli d'occhio. Quando sarà il momento di agire ti avviserò io.*

- *Certo, capo.*

L'uomo misterioso riaggancia il telefono, esce dalla cabina e si perde tra la folla mentre la telecamera allontana l'inquadratura sulle note di Runaway di Bon Jovi.

Dissolvenza in nero.
Credits.

FINE.